

Allegato n. 3

Modello di segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà nella scuola primaria

Destinatari	Docenti della Scuola Primaria
Motivazione	Rilevazione di persistenti difficoltà negli alunni
Obiettivi	Identificazione precoce di soggetti a rischio di DSA
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none">– Legge 170/2010 recante “ Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” nell’ art.3 dichiara “<i>Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia</i>”.– Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011: punto 2, Osservazione in classe “<i>I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell’età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe</i>”.– Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011 punto 6.4, Docenti “<i>Durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l’acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un’ottica di prevenzione ai fini di una segnalazione. Mette in atto strategie di recupero. Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere</i>”.– Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011 punto 6.2 “<i>Il Dirigente scolastico attiva interventi preventivi; trasmette apposita comunicazione alla famiglia</i>”– Decreto interministeriale MIUR-MS” del 17 aprile 2013 “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA”.– Premessa “<i>L’articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l’ avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti. L’iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:</i><ul style="list-style-type: none">– <i>individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura scrittura o calcolo;</i>– <i>attivazione di percorsi didattici mira al recupero di tali difficoltà;</i>– <i>segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico.</i>

	<p align="center">– Decreto interministeriale MIUR-MS” del 17 aprile 2013.</p> <p><i>Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria . “Allo stato attuale delle conoscenze, si ritiene possibile una diagnosi certa di DSA solo al termine del secondo anno di scolarizzazione. Tuttavia è possibile individuare, già nel corso del primo anno di scuola primaria, indicatori di rischio per la successiva comparsa di un DSA. A tale riguardo si sottolinea che l’acquisizione di alcune abilità di lettura/scrittura e di calcolo, all’avvio del percorso scolastico può essere anche determinata dalle modalità di insegnamento adottate e dai tempi delle proposte didattiche. (.) La rilevazione delle situazioni di rischio è indispensabile per avviare immediatamente un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o ai singoli bambini, al termine del quale, in assenza di risultati significativi , sarà opportuno procedere a consultazione diagnostica. Nella scuola primaria gli indicatori di DSA sono rilevabili preferibilmente attraverso l’osservazione degli apprendimenti da parte degli insegnanti. Si rammenta che, secondo le indicazioni scientifiche, la diagnosi riguardante dislessia e disortografia viene effettuata durante secondo quadrimestre della seconda classe della scuola primaria e al termine del terzo anno per quanto riguarda discalculia e disgrafia”.</i></p>
--	--

<p>Caratteristiche DSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – discrepanza tra abilità specifiche (nella lettura, ortografia, grafia, numero, procedure esecutive del numero, calcolo) e la prontezza cognitiva generale . – persistenza delle difficoltà nella scrittura e/o lettura e/o calcolo – resistenza agli interventi di potenziamento e recupero – familiarità per il disturbo – lentezza esecutiva generalizzata – affaticabilità di fronte ad una lettura prolungata.
-----------------------------------	---

<p>Punti di forza dell’alunno</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

Percorsi didattici attivati per il recupero delle difficoltà	
Scrittura – Lettura
Metafonologia globale
Metafonologia analitica
Linguaggio
Calcolo

Modalità di effettuazione	<ul style="list-style-type: none"> └ All'interno della classe, fasi di lavoro individuale └ Nei laboratori linguistico fonologici in piccoli gruppi, lavoro a coppie └ Nelle attività di recupero e potenziamento delle proposte didattiche personalizzandole.
----------------------------------	---

Tempi: frequenza e durata	<ul style="list-style-type: none"> └ Giornalmente (per quanto tempo ogni giorno) └ Settimanalmente (quante volte alla settimana) └ In quale periodo
----------------------------------	--

Materiale utilizzato	<ul style="list-style-type: none"> └ schede tratte da (indicare bibliografia) └ schede preparate dal docente └ materiale manipolabile (matrici sillabiche, carte gioco con i suoni, personaggi per la scansione e fusione sillabica e fonemica delle parole; uso di immagini, colori └ sillabiere; alfabetiere personalizzato con isomorfismi └ schemi con le parole con le doppie └ linea dei numeri; numeri in colore; tabelle delle formule geometriche... └ software specifici (indicare quali) └ uso della LIM/ PC
-----------------------------	---

Attività di recupero e potenziamento	Giochi metafonologici: <ul style="list-style-type: none"> ┆ Identificazione e ricerca di parole in rima ┆ Scansione sillabica di parole ┆ Fusione di sillabe per formare parole ┆ Scansione fonemica di parole ┆ Fusione di fonemi per formare parole ┆ Eliminazione di sillabe iniziali, finali ed intermedie e all'interno delle parole ┆ Eliminazione di fonemi iniziali di parola
	Attività per automatizzazione fase alfabetica della scrittura e lettura: <ul style="list-style-type: none"> ┆ Sequenza seguita nella presentazione delle parole: ┆ Parole bisillabe piane CVCV ┆ Parole trisillabe piane CVCVCV ┆ Parole bisillabe con nesso biconsonantico divisibile CVC-CV ┆ Parole bisillabe con nesso biconsonantico non divisibile CCV-CV CV-CCV ┆ Parole trisillabe con le stesse caratteristiche
	Attività per il potenziamento lessicale-ortografico
	Attività per l'area del calcolo <ul style="list-style-type: none"> ┆ processi di conteggio ┆ processi lessicali; ┆ processi semantici; ┆ processi sintattici; ┆ calcolo a mente; ┆ calcolo scritto

Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> ┆ Uso dello stampato maiuscolo ┆ Metodo Fono- Sillabico ┆ Metodo Sillabico ┆ Didattica metacognitiva ┆ Didattica strategica (insegnamento strategie di calcolo a mente; utilizzo di griglie per scrivere i numeri...) ┆ Altro
--	--

Strumenti valutativi usati	<ul style="list-style-type: none"> ┌ Griglie di osservazione sistematica ┌ Valutazione della competenza metafonologica in possesso di ciascun bambino attraverso la somministrazione delle prove CMF ┌ Risultati di percorso di rilevazione precoce di difficoltà effettuati a livello di istituzione scolastica ┌ Valutazione della velocità e correttezza nella decodifica (con le prove di lettura MT) ┌ Valutazione delle prove di scrittura attraverso dettati. ┌ Prove di valutazione di primo livello B.I.N 4-6 Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica; Molin A; Poli S.; Lucan eli D; Erickson ┌ AC-MT 6-10. Test di valutazione delle abilità di calcolo Cornoldi C., Lucangeli D., Bellina M.
-----------------------------------	--

SEGNALAZIONE

L'alunno/a, delle cui difficoltà è stata data comunicazione alla famiglia nei colloqui intercorsi nelle date..... ed è stata verbalizzata in occasione dei consigli di interclasse, nonostante le attività didattiche specifiche di potenziamento e recupero, presenta in modo **persistente** le seguenti difficoltà (vedi “**Griglia osservativa per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria**”):

<p>Difficoltà</p> <p>*Per una classificazione esaustiva degli errori, si può far riferimento alla “ Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica”- da Tressoldi, Cornoldi, O.S , Firenze (vedi tabella allegata)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ┆ Problematiche relative alla competenza metafonologica ┆ Problematiche nell’espressione linguistica orale ┆ Scrittura preconvenzionale ┆ Scrittura sillabica ┆ Scrittura alfabetica non automatizzata con presenza persistente di questi errori fonologici <ul style="list-style-type: none"> ┆ Scambio di suoni ┆ Inserzioni ┆ Riduzione di gruppi consonantici ┆ Omissioni ┆ Errori ortografici persistenti (grafemi inesatti o incompleti <i>es. gnia/gna gla/glia ; Scambio di grafemi es. gna/glia; Eccezioni es. cie/ce,scie/sce...</i>) ┆ Errori di omissione/aggiunta di doppie ┆ Errori di omissione e aggiunta di accento ┆ Omissione/aggiunta di apostrofo ┆ Errata trascrizione delle regole ortografiche (<i>es. maiuscole...</i>) ┆ Errori di omofoni non omografi (indicare quali.....) ┆ Errori sintattici (uso dell’h) ┆ Errori nella segmentazione delle frasi in parole (scrive parole attaccate.....) ┆ Difficoltà nella produzione scritta autonoma (lessico; grammatica; struttura del testo; adeguatezza della comunicazione...) ┆ Errori disgrafici (instabilità del carattere <i>es. BamBOLA</i>; irregolarità nelle legature delle lettere; specularità delle lettere; variazione altezza delle lettere; lettere fluttuanti; spazi insufficienti tra le parole...) ┆ Lentezza nella scrittura ┆ Lentezza nella lettura ┆ Errori nella lettura (spostamento di accenti; omissioni di sillaba, parola, riga, scambio di lettere simili : t/f; m/n; d/b; a/e; p/q) ┆ Difficoltà nella comprensione del testo ┆ Difficoltà nell’area del numero (giudizio di numerosità; acquisizione verbale della sequenza numerica; enumerazione; rappresentazione digitale del numero; comprensione e produzione sintattica dei numeri) ┆ Difficoltà nell’area del calcolo (somme e sottrazioni entro il venti con il supporto di materiale; somme e sottrazioni entro il venti con uso delle dita; memorizzazione dei fatti aritmetici, operazioni scritte; errori nelle procedure di calcolo; errori di incolonnamento;...) ┆ Difficoltà nella soluzione di problemi
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ┘ Difficoltà nella memorizzazione e nel recupero di sequenze (filastrocche, poesie, giorni della settimana, mesi dell'anno, stagioni...) ┘ Difficoltà nell'analisi grammaticale e logica ┘ Difficoltà nella lingua straniera ┘ Altro.....
--	--

***Tabella allegata**

<p>“Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica” da Tressoldi, Cornoldi, O.S , Firenze</p> <p>CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI</p>	
Errori fonologici	<p>Sono tutti gli errori in cui non è rispettato il rapporto tra fonemi e grafemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ┘ Scambio di grafemi es.: - brina <i>per</i> prima - folpe <i>per</i> volpe ┘ Omissione e aggiunta di lettere o di sillabe - taolo per tavolo - tavolovo per tavolo ┘ Inversioni - li per il - bamlabo per bambola ┘ Grafema inesatto - pese per pesce - agi per aghi
Errori non fonologici	<p>Sono errori nella rappresentazione ortografica (visiva) delle parole senza commettere errori nel rapporto tra fonemi e grafemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ┘ Separazioni illegali - <i>par lo</i> per parlo ┘ Fusioni illegali - <i>nonevero</i> per non è vero - <i>lacqua</i> per l'acqua ┘ Scambio grafema omofono - <i>squola</i> per scuola- <i>qucina</i> per cucina ┘ Omissione o aggiunta di h - <i>ha</i> casa per a casa- <i>non a</i> per non ha
Altri errori	<ul style="list-style-type: none"> ┘ Omissione e aggiunta di accenti - <i>perche</i> <i>per</i> perché ┘ Omissione e aggiunta di doppia - <i>pala</i> <i>per</i> palla